

AVVERTENZA: Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Il Segretariato diocesano ha protestato presso il Direttore Generale della T.V. per le sconvenienti presentazioni del 29/11, di cui si sono occupati anche i giornali.

BARI.-

Il Rettore dell'Università di Bari, accogliendo le premure rivoltegli dai Dirigenti del Segr.to dioc.no, ha fatto affiggere nell'ambito dell'Ateneo una circolare, nella quale si dichiara pronto a procedere, con il massimo rigore, nei confronti di quegli studenti, che dessero motivi a biasimi per atti offensivi del pudore e della moralità. Il Segretariato Centrale, che si è vivamente compiaciuto con il Direttore del Segr.to di Bari per l'opportuna iniziativa, la segnala a tutti gli Amici dei Segretariati delle città sedi di Atenei.

BERGAMO.-

Severi controlli compiuti da parte della Polizia, per reprimere la malavita, hanno condotto alla scoperta di gravi episodi di corruzione di minorenni e della organizzazione di un turpe mercato, conniventi i titolari di due esercizi pubblici.

CAGLIARI.-

Il Segr.to dioc.no si è particolarmente impegnato, interessando tutte le parrocchie della diocesi, nella vigilanza sugli spettacoli cinematografici vietati ai minori di anni 16.

CASALE MONFERRATO.-

Infaticabilmente si adopera per la repressione della stampa immorale, come documenta largamente la rubrica SEGNALAZIONI ecc. ed in parecchi altri settori. Avendo il Direttore del Segr.to segnalato l'arrivo in sala di proiezione di una pellicola senza il regolare certificato di censura, per cui il gestore del cinema telefonò direttamente al centro di distribuzione, il Segr.to Centrale ricordò che il gestore, prima della proiezione di una pellicola deve presentare il "nulla osta" alla locale Autorità di P.S., questa, dunque, è in grado di accertare se la pellicola è stata vietata o meno ai minori.

GENOVA.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no ha vivamente deplorato presso il Presidente della R.A.I. la trasmissione dello spettacolo teletrasmesso la sera del 29/11, dal titolo "La piazzetta", facendosi eco di moltissime proteste arrivate dalle più diverse parti al Segr.to stesso. In occasione di una prossima adunanza del Segretariato dioc.no si è rinnovata la preghiera ai Presidenti dioc.ni dei Rami, Movimenti e Federazioni dell'A.C. Genovese di voler delegare un membro del relativo Consiglio a far parte della Commissione Diocesana per la Moralità, Commissione nella quale figurano ben 11 persone a titolo di "speciale competenza", come previsto dall'art.45 dello Statuto dell'A.C.I. - E, in realtà, si tratta di distintissime Signore, di valorosi professionisti e di persone di particolare autorevolezza.

LIVORNO.-

Svolge particolare, attivissima vigilanza sugli spettacoli (vedere la rubrica RIVISTA TEATRALE) e sulle pubblicazioni immorali periodiche e non periodiche.

MASSA CARRARA.-

La Squadra Mobile della Questura di Massa, effettuando una sorpresa in una casa clandestina, ha denunciato all'A.G. in stato d'arresto l'affittuario e la di lui amante per sfruttamento di prostitute.

Il Segr.to dioc.no ha protestato presso la Direzione Generale della R.A.I. per la teletrasmissione del 29/11. Avendo il Delegato dell'Unione Uomini chiesto chiarimenti intorno alla classifica morale delle pellicole ridotte a 16 mm, il Segr.to Centrale ha risposto che in linea generale la valutazione data per le pellicole a passo normale vale anche per le pellicole stesse ridotte a 16 mm. Se le pellicole però sono distribuite dalla San Paolo può darsi il caso che, essendosi apportati dei tagli, meritino la classifica "per tutti"; comunque la cosa è da appurare.

MOLFETTA.-

Essendo stato scoperto dal Segr.to locale che copie di una pubblicazione già colpita da sequestro erano tuttora poste in vendita, il Segr.to Centrale ha chiesto di voler appurare a chi risalisse la responsabilità. L'esecuzione del sequestro è, nel caso, di competenza dei CC., cui si sarebbero dovuto segnalare le edicole, nelle quali si trovava ancora esposto lo stampato colpito. Ma non è da escludere che i rivenditori in questione abbiano dolosamente sottratto al sequestro alcune copie e le abbiano successivamente esposte in vendita, delitto previsto dall'art. 352 c.p. (V.GUIDA nota a pagina 296-97). Essendo successivamente risultato che i locali CC. non avevano avuto notizia del provvedimento, il Segr.to Centrale ha fatto gli opportuni passi per gli accertamenti del caso, allo scopo di vedere a chi risalga la responsabilità della mancata segnalazione del sequestro.

NAPOLI.-

Il Segr.to dioc.no, che si interessa vivamente della repressione della stampa immorale, sta organizzando una "Giornata diocesana della Moralità", che avrà luogo prossimamente. Il Segr.to Centrale ha dato le richieste informazioni in merito, suggerendo come presupposto della buona riuscita della stessa una cordiale intesa tra tutti i Rami e i Movimenti dell'A.C. diocesana.

PIACENZA.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no ha rilevato il singolare impegno preso dalla Federazione Italiana Editori Giornali di "assistere ufficialmente i rivenditori che risultino colpiti da sanzioni di legge a norma degli articoli 528 e 529 c.p.", nel caso cioè che essi vengano incriminati per pubblicazioni oscene messe in vendita. Tanto risulta dall'"accordo collettivo per la disciplina della rivendita dei giornali e periodici" stipulato dalla stessa Federazione e quella dei Venditori ambulanti e giornali. Tale impegno è evidentemente immorale ed il Segr.to Centrale sta studiando come giungere ad ottenere l'abrogazione di detta clausola.

ROMA.-

I Presidenti di Giunta Parrocchiale di A.C. convocati in assemblea il 26/11 hanno esaminato il grave problema della mancata repressione della stampa immorale e "constatato che tanto il sequestro quanto l'eventuale e purtroppo assai rara condanna delle pubblicazioni incriminate giungono sempre tardi e non riescono, data la natura e l'entità delle pene, a evitare completamente il danno che le stesse pubblicazioni arrecano al buon costume", hanno ritenuto "necessario ed urgente l'intervento della legge per porre un energico freno al dilagare della stampa pornografica o comunque offensiva per la morale" ed hanno fatto appello ai legislatori "perchè al più presto si provveda ad integrare le leggi vigenti con altre disposizioni che in aggiunta alle pene già ammesse contemplino la sospensione a tempo della attività professionale dei direttori responsabili dei periodici condannati e la revoca definitiva dell'autorizzazione alla pubblicazione degli stessi periodici". Cinquanta agenti della Polizia dei costumi e del Commissariato Flaminio hanno compiuto nella notte sul 12/12 una vasta battuta nella zona di Villa Borghese, Viale Tiziano e Viale Parioli, durante la quale hanno proceduto al fermo di 33 donne, che sono state tradotte in Questura.

VENEZIA.-

Come alla voce MASSA CARRARA per la teletrasmissione del 29/11. Cordiali contatti del Segr.to dioc.no con l'Incaricato della stampa presso la Questura hanno dato buoni risultati. Sempre attiva la vigilanza del Segr.to stesso, sulle pubblicazioni immorali.

Rispondendo ad analoghi quesiti presentati, il Segr.to Centrale ha precisato che dopo la dichiarata illegittimità costituzionale dell'art. 113 della Legge di P.S., non è più necessaria la licenza della P.S. per l'affissione dei manifesti pubblicitari. Al Senato è allo studio una diversa disciplina, che però non è ancora entrata in vigore. Per l'agennata abrogazione dell'art.113 non è attualmente necessaria alcuna licenza di P.S. per la "distribuzione" il luogo pubblico o aperto al pubblico di scritti o disegni. E' tuttavia sempre necessaria la licenza di P.S. per l'esercizio di un "mestiere girovago" (tra questi è compreso anche quello ambulante di venditore o distributori di stampati o disegni) ai sensi dell'art. 121 della Legge di P.S. 'V.GUIDA pag.130-131).

VERONA.-

Il Segr.to dioc.no ha provveduto a denunce di pubblicazioni ritenute offensive della morale.

NOTIZIE DALL'ESTERO

UNA GRANDE CROCIATA PER LA MORALITA' IN SPAGNA.-

Si è svolta a Madrid la prima seduta plenaria delle associazioni che si adoperano nella lotta contro l'immoralità pubblica e che hanno unite i loro sforzi in una "Crociata della decenza". I rappresentanti delle 32 associazioni impegnata nella Crociata hanno deciso di costituire un organismo centrale idoneo ad intervenire presso le Autorità civili per ottenere l'adozione di misure adeguate ad infrenare il continuo progresso dell'immoralità.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

ATTI OSCENI - LUOGO APERTO AL PUBBLICO.-

Nella sentenza in data 16/11/1955 la Sezione III della Corte di Cassazione, confermando una sentenza del Pretore di Biella, che era stata riformata dal Tribunale pure di Biella, affermava che "le carceri giudiziarie sono da considerarsi, nel loro complesso, luogo aperto al pubblico e non è da farsi distinzione tra le celle ed i corridori o altri luoghi comuni dell'edificio. Il criterio della pubblicità, rispetto ad un luogo, non è dato dalla possibilità che chiunque entri e sia in grado di vedere, essendo sufficiente che un numero, sia pure limitato, di persone abbia possibilità di accedere, anche se a determinate condizioni, il che si verifica, rispetto alle celle del carcere, per i detenuti, gli agenti di custodia ed il personale in genere".

"Anche ammesso (il che non può accertarsi) che non costituisca pubblico il complesso dei custodi e dei detenuti, l'elemento della pubblicità, rispetto alla cella, sarebbe dato dalla possibilità di guardare, attraverso lo spioncino, da parte di chiunque abbia accesso anche soltanto a parti ben determinate del carcere e cioè ai corridori e ai luoghi comuni."

CINEMATOGRAFO PER RAGAZZI.-

In occasione dell'apertura del Convegno di studi sulla cinematografia per la gioventù tenutosi a Genova, conclusivo di una serie di dieci analoghe iniziative indette nelle maggiori città italiane dalla Presidenza del Consiglio in collaborazione con il Centro Sperimentale e con la "Titanus", il prof. Lacalamita ha fissato i requisiti dei film per ragazzi in questi otto punti: Il film dev'essere innanzitutto sviluppato più attraverso il visivo che attraverso il dialogo e il contenuto; l'azione del film deve essere chiara e conclusa in ogni episodio; le azioni secondarie lasciate in sospeso disturbano il pubblico infantile; i bambini non amano la sorpresa e preferiscono prevedere esattamente come andranno a finire le cose e avere poi la soddisfazione di veder confermate le loro previsioni; i bambini preferiscono che anche gli attori siano bambini; esigono che giustizia sia fatta, veramente in modo esemplare; gli attori adulti devono essere simpatici e giovanili e i cattivi devono apparire chiaramente tali anche nell'aspetto fisico; nel soggetto del film dev'essere sempre contenuta una lezione morale, da non imporsi però in maniera noiosa e predicatoria, poichè il film deve innanzitutto divertire, se non vuole mancare il suo scopo.

GIUOCO D'AZZARDO.-

La III Sezione della Corte di Cassazione con sentenza del 24/1/1956, solo recentemente pubblicata su "La Giustizia Penale", rigettando un ricorso da sentenza del Tribunale di Roma, ha dichiarato che "per la sussistenza del reato, di cui all'art. 718 del C.P. non è necessario che il luogo, in cui il giuoco di azzardo si svolge, sia una "casa da giuoco", bastando che esso si attui in un "circolo privato": tale è anche la casa di abitazione adibita, sia pure occasionalmente, a giuoco d'azzardo".

Precedentemente (3/12/1955) la stessa III Sezione della Suprema Corte aveva sentenziato che "ad integrare la nozione del giuoco d'azzardo non basta il solo elemento della aleatorietà della riuscita o della perdita, ma occorre anche il fine di lucro, lo scopo cioè di una guadagno che importi un profitto economico non del tutto irrilevante.

GOGLIARDISMO.-

(Vedere alla voce BARI)

MANIFESTI - GIORNALE MURALE.-

La Suprema Corte, con sentenza 26/1/1956 della III Sezione, ha fissato il seguente criterio di distinzione fra il giornale murale e il manifesto: "In virtù dell'art. 10 della legge 8/2/1948 n°47, il giornale murale può, in via di eccezione, essere manoscritto in parte: è pertanto da considerarsi manifesto, soggetto alle disposizioni della legge di p.s. quello che sia interamente redatto a mano."

MESTIERI GIROVAGHI. - ESERCIZIO ABUSIVO.-

Non richiesta l'abitudine dell'esercizio. Con sentenza 3/12/1955 la III Sezione della Corte di Cassazione (in senso contrario a precedente sentenza del 28/2/1955) ha definito che "per l'esercizio del mestiere, contemplato nell'art. 121 Legge di P.S. non è richiesta l'abitudine, ossia la ripetizione di una serie di atti identici; pertanto per integrare la contravvenzione è sufficiente il compimento abusivo, anche con un solo atto, di uno dei mestieri indicati in detta norma di legge."

Nozione: richiesta la professionalità. "Agli effetti dell'art. 121 della legge di P.S. non può qualificarsi esercizio di mestiere girovago una attività che non abbia il requisito della professionalità. Pertanto, la vendita di un giornale, fatta in modo non continuativo e con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, ma saltuariamente per conseguire un fine di propaganda politica, non può costituire la contravvenzione di cui agli art. 121 t.u. leggi di p.s. e 669 c.p., attesa la mancanza degli estremi, appunto, dell'abitudine e del profitto economico personale". (Sezione III della Corte di Cassazione, sentenza 12/1/1956).

PUBBLICAZIONI IMMORALI.-

Apprezzamento di fatto: "Ai fini del reato preveduto dall'art. 725 c.p. l'apprezzamento circa il carattere osceno o soltanto indecente di un atto scritto od oggetto attiene al merito ed è pertanto sottratto al sindacato della Cassazione, la quale potrà esercitarlo sul criterio in base al quale l'apprezzamento si fonda".

Estremi del reato di offesa alla decenza: "Esattamente viene ritenuto applicabile l'art. 725 c.p. quando si tratti di riviste contenenti fotografie che se non siano addirittura offensive del pudore, appaiano tuttavia certamente contrastanti coi principi della comune costumatezza, vale a dire impudiche senza peraltro giungere alla oscenità".

Nozione di pubblica decenza: "Nell'art. 725 c.p. si considerano scritti o disegni che avendo riferimento alla sfera sessuale non offendono il pudore in modo rilevante, onde l'offesa non va al di là del più ampio concetto di decenza, in cui si comprendono quell'insieme di norme le quali in aderenza al comune sentimento, ompongono di non offendere il buon costume."

Elemento soggettivo del reato: "Nei riguardi del reato suddetto e nei confronti di chi sia incaricato della distribuzione dei pacchi di riviste provenienti dall'estero ai rivenditori, l'elemento soggettivo del reato può ben consistere nel non avere eseguito il controllo del contenuto delle riviste prima di immetterle in commercio, in quanto la colpa si sostanzia nella inosservanza di una precauzione doverosa implicitamente imposta dalla norma incriminatrice."

"Altrettanto deve dirsi per i rivenditori".

(Sezione III della Corte di Cassazione - Sentenza 28/11/1955)

N.B. RICHIAMIAMO IN MODO PARTICOLARE L'ATTENZIONE DEGLI AMICI DEI SEGRETARIATI SUI VARI ELEMENTI DI QUESTA IMPORTANTE SENTENZA DELLA SUPREMA CORTE.

RIVISTA TEATRALE.-

"UN GIORNO DI FESTA" - Rivista della Compagnia GENNARO MASINI - MARIELLA FIORE rappresentata a Livorno l'11/12/56.

E' stata rilevata da parte di Masini una espressione volgare in dialetto napoletano e la seguente battuta nel numero della cantante e del cameriere: la cantante dice: "Ho un fratello che farebbe per te" ed il cameriere: "No! Mandami tua sorella". Inoltre nel penultimo numero del balletto le ballerine hanno per reggipetto un corpetto che viene lasciato troppo allentato; di conseguenza, nel corso della danza, i seni rimangono troppo scoperti".

L'Amico presente per il Segretariato ha segnalato subito al termine dello spettacolo quanto sopra al funzionario di P.S. di servizio ed ha avuto assicurazione del suo intervento per l'eliminazione della battuta e per far correggere il costume delle ballerine.

(Dalla relazione del Segretariato Diocesano di LIVORNO.)

SPETTACOLO.-

In occasione del Congresso della F.U.L.S., aperto il giorno 11/12 il Sottosegretario On.Brusasca ha esortato i congressisti ad uno sforzo risanatore, invitandoli ad una partecipazione attiva nella revisione della situazione attuale, denunciando gli sperperi che in ogni campo vengono fatti e facilitando allo Stato il compito di seguire e risolvere il problema della continuità della loro attività.

STAMPA: RESPONSABILITA' DEL DIRETTORE.-

"La norma dell'art.27 della Costituzione, sulla personalità della responsabilità penale, non è incompatibile con la disposizione dell'art.57 n°I c.p., relativa alla responsabilità penale del direttore di stampa periodica."

"Nel caso di mandato parlamentare conferito al direttore, la responsabilità penale per i reati commessi a mezzo della stampa, ai sensi dell'art. 57 n°I c.p., spetta al vice-direttore."

(Dalla sentenza 18/11/55 della Sezione III della Corte di Cassazione).

Il progetto del Guardasigilli On.Moro è oggetto di discussioni giornalistiche, di critiche e di opposizioni. Specialmente i giornali "di sinistra" si sono scatenati (naturalmente!) contro il progetto stesso, ravvisando in esso un "grave attentato alla libertà di stampa" (L'UNITA' del 2/12) e addirittura "Una mostruosità giuridica" (AVANTI del 2/12); ma si sono uniti al coro anche grossi giornali di altri settori, che sono pronti di continuo a denunciare debolezze e incapacità, ma sono insofferenti essi stessi di fronte ad un minimo sacrificio per il buon costume della professione giornalistica e per la difesa della pubblica moralità. L'UNITA' del 15/12 mostra con una delle solite illustrazioni quale concetto abbia della "missione" della stampa.

STUPEFACENTI: COMMERCIO CLANDESTINO.-

Attività di mediazione: "L'opera di mediazione di coloro che si intromettono nello spaccio delle sostanze stupefacenti concreta il reato previsto dall'art.446 c.p., giacchè tale attività si inquadra nella previsione legislativa del "fare commercio". (Dalla sentenza 21/3/956 della I^ Sezione della Corte di Cassazione).

Elemento materiale del reato - Molteplicità delle ipotesi alternative previste dalla norma incriminatrice: "Il fatto costitutivo del delitto di commercio clandestino o fraudolento di sostanze stupefacenti è previsto in quattro ipotesi alternativamente enunciate, alle quali è comune il modo clandestino o fraudolento (commercio, detenzione per il commercio, somministrazione, procacciamento)."

"Tali ipotesi sono del tutto equivalenti per il diritto penale sostanziale, essendo considerate come diverse modalità della stessa violazione giuridica: unico rimane il delitto ancorchè il colpevole, nel medesimo contesto di azioni, concreti una o più delle dette ipotesi".

(Dalla sentenza 21/3/956 della I^ Sezione della Corte di Cassazione).

TELEVISIONE.

La teletrasmissione della rivista "La Piazzetta", di cui alle voci ADRIA, GENOVA, MASSA CARRARA e VENEZIA, che ha avuto luogo la sera del 29/11 ha suscitato viva indignazione ed ha fatto arrivare alla Direzione della R.A.I. una valanga di proteste. Dopo le tre trasmissioni previste dal contratto fra la T.V. e la impresa BILLI e RIVA, la rivista non è più stata trasmessa, non essendo stato prolungato il contratto per gli inconvenienti verificatisi. Ciò che ha suscitato una vivace reazione da parte dei giornali di sinistra, e non solo "di sinistra", sempre pronti a costituirsi paladini della libertà di corrompere. La documentazione e la illustrazione, che ne hanno voluto dare PAESE-SERA dell'8-9/12 e IL TEMPO, hanno chiaramente dimostrato (ma non ce n'era bisogno!) quanto fossero valide le ragioni degli innumerevoli, che, protestando per la teletrasmissione, avevano ricordato l'esigenza morale tutta particolare, che hanno spettacoli proiettati in seno alle famiglie.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

- ACCADEMIA MARC'AURELIO DELL'UMORISMO N°3 dicembre 956-gennaio 957- è stata segnalata alla Questura di Roma il 13/12/56.
- AMORI DI GAMIANI di A.De Musset ediz.Coque-Paris è stato sequestrato dalla Procura di Milano il 10/12/1956.
- ART PHOTOGRAPHY del luglio 1956 è stata sequestrata dalla Procura di Milano l'8/12/956.
- IL DEMONE DELLA CARNE - Collana "I gialli di Heros" suppl. a "L'Amore Illustrato" N°6 del Nov.-Dic.1956 è stato denunciato alla Procura di Livorno dal Segretariato locale l'11/12/56 ed è stato segnalato alla Questura di Roma.
- FROLIC THE MAGAZINE OF ENTERTAINMENT del dicembre 1956 è stato sequestrato dalla Procura di Piacenza il 6/12/56.
- HELIOS N°32 è stato sequestrato dalla Procura di Milano l'8/12/56.
- MARC'AURELIO N°92 del 1°/12/56 è stato segnalato alla Questura di Verona dal locale Segretariato il 2/12/1956.
- MARC'AURELIO N°93 dell'8/12/56 è stato segnalato alla Questura di Roma il 4/12/56 e nello stesso giorno è stato denunciato alla Procura di Firenze dal Segr.to di Casale Monferrato, nonché denunciato il 6/12/56 alla Proc.di Venezia dal Segretariato locale.
- STARS PARADE N°8 del 15/12 956 è stato segnalato alla Questura di Roma il 10/12/56 e segnalato alla Questura di Imperia dal locale Segr.to.
- SUPER MARC'AURELIO N°15 del dicembre 1956 è stato segnalato alla Questura di Verona dal Segretariato diocesano il 14/12/56.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.

(Annabella 49,50; Bella 49; Bolero Film 49,50,51; Confessioni 428,429; Confidenze 48,49; Eva 48,49,50; Grand Hotel 545,546,547; Grazia 824,825; Incanto 9,10; Intimità 563,564; Lei 49,50; Luna Park 49,50; Marie Claire 48,49,50; Novella 49,50; Sogno 49,50; Tipo 48,49; Vostre Novelle 48,49,50)

Racconti di vicende quasi esclusivamente sentimentali (e spesso sensuali), notizie e pettegolezzi sugli uomini e, soprattutto, sulle donne, "del giorno", "confessioni" di gente più o meno celebre ed esibizioni di gente in cerca di celebrità o, almeno, di notorietà, ricette di cucina, consigli del medico, dell'architetto, dell'arredatore, dell'avvocato, dell'astrologo, ecc., molti consigli di bellezza e molta, moltissima moda per tutte le occasioni e per tutte le ore del giorno e della notte. Qualche illustrazione molto ... estiva, anche in questa stagione (BOLERO FILM 499, CONFESIONI 429, GRAND HOTEL (547) e, fra tanta leggerezza qualche grano di sapienza, come corsivo, che ha per titolo "L'orgoglio non è una virtù" in CONFIDENZE n°49.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.

(Cine Illustrato 49,50; Film d'Oggi 49,50; Novelle Film 467,468,469)

La narrativa, in gran parte ispirata da soggetti cinematografici, ha le caratteristiche dei periodici sopra esaminati; più frequenti nei fotoromanzi le scene di violenza. Qualche illustrazione anche più deplorabile, come in FILM D'OGGI (N°49).

SATIRICO-UMORISTICI.-

(Accademia Mar'Aurelio dell'Umorismo, 3; Calandrino 48,49; Candido 49,50; Marc'Aurelio 90,91; Merlo Giallo 552,553; Supercalandrino 16, Supermarc'Aurelio 15, Travaso 49,50)

CANDIDO (49) afferma che "la lotta contro il comunismo deve essere diretta sia contro il comunismo dei socialcomunisti, sia contro il comunismo dei governanti". (!) Non sprechiamo tempo, nè spazio per ACCADEMIA MARC'AURELIO dell'UMORISMO, CALANDRINO, MARC'AURELIO, SUPERCALANDRINO e SUPERMARC'AURELIO, nei quali l'umorismo (quando c'è) non serve che a solleticare bassi istinti. (Vedere anche rubrica SEGNALAZIONI, ecc., dove questi "Umoristici" sono largamente ricordati)

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Borghese 50; Detective 48,49,50; Epoca 322,323; Espresso 49,50; Europeo 49,50; Mascotte 62; Mondo 49,50; Oggi 49,50; Le Ore 187,188; Realtà Illustrata 47,48; Selezione Medica 12; Settantasette I; Settimana Incom 48,49,50; Settimo Giorno 49,50,51; Tempo 49,50,51; Visto 48,49,50)

EPOCA (322) a proposito del delitto della signora romana, che uccise la figlia per pietà, discute dal punto di vista giuridico l'eutanasia, ma prescinde del tutto dal punto di vista religioso-morale. Buona, invece, la risposta relativa (323) a contemplare nel Codice Penale la fecondazione artificiale, di cui rileva l'offesa all'ordine matrimoniale ed alla stessa unità familiare. L'ESPRESSO dedica in ogni numero trafiletti della sua rubrica "Speciale" a uomini e avvenimenti del mondo cattolico, ma visti con le lenti deformanti del suo anticlericalismo. L'EUROPEO (49) continua la pubblicazione de "i documenti segreti (ah! i segreti delle dive!) del cuore di Ingrid Bergman. Nello stesso numero si interessa (non sappiamo se con sicurezza di informazioni) dello sport femminile cattolico con un articolo dal titolo, che vuol essere umoristico, "Vedremo alle Olimpiadi le Figlie di Maria?" OGGI con n°49 ha cambiato il Direttore: Emilio Radius ha sostituito Emilio Rusconi; nella "Lettera al lettore" Radius annuncia esplicitamente che "i lettori non troveranno nel loro giornale il minimo mutamento nella sostanza". "SETTIMANA DEL CLERO" del 16/12 fa a questo proposito delle chiare ed opportune riserve, specie in merito alla presupposta "non scissione tra liberalismo e cattolicesimo" e cita i due settimanali L'ESPRESSO e IL MONDO, qualificati esponenti del liberalismo italiano, per far comprendere che la "scissione esiste ed è profonda, anzi insalvabile, non solo nel piano dottrinale, ma anche in quello pratico", esempio - aggiungiamo noi - il loro atteggiamento, in materia di morale familiare. SETTIMANA INCOM (48) rivolge dieci domande ai genitori, avvertendo che se risponderanno "sì" a tutte dieci potranno considerarsi "genitori modello". Ma non ne appare neppure una che abbia attinenza con il problema religioso dei figli. TEMPO (49) nell'art. su "La storia delle religioni" mostra poco attrezzata in teologia l'autrice. Continua ad offrire solidarietà (50) all'On. Sansone nell'affare del cosiddetto "piccolo divorzio". Si sono occupati ancora con larghi servizi della tragedia ungherese EPOCA (322 e 323), L'EUROPEO (49), OGGI (50) e LA SETTIMANA INCOM (49). Non possiamo non deplorare che tutti questi periodici, nonché quelli delle rubriche precedenti, presentando "modelli" sconvenientissimi per "la notte di Natale", abbiano mostrato di non vedere nella grande solennità cristiana che un'occasione per fare della mondanità. Il Natale, così deformato e profanato, non è che un'anticipazione del carnevale. Abbiamo notato deplorabili illustrazioni ne L'ESPRESSO (50), IL MONDO (50), LE ORE (187), REALTÀ ILLUSTRATA (47-48), TEMPO (51), e VISTO (48). Per MASCOTTE (62), SETTANTASETTE (I), STARS PARADE (8) e CINEMONDE vale quanto abbiamo detto dei SATIRICO-UMORISTICI per quanto riguarda l'aspetto morale.

-----oo00oo-----